

# ALAJMO UNA "CUCINA" DA 12 MILIONI

L'ingrediente segreto?  
Il private equity. Dal 2010  
l'azienda è partecipata dal fondo  
Venice controllato da Palladio.  
«Una sinergia che ha  
moltiplicato il giro d'affari»,  
dice a *MAG* l'ad

ECCO  
IL MENU  
dei food  
trend  
**2017**

**LE API, UNA BRASSERIE  
GIAPPOITALIANA**

**LA RINASCITA  
DI ORSERO**

**PINOT NERO GOTTARDI,  
segni particolari: PULITO**



70

## PIAZZA AFFARI, QUANDO I FONDI ALZANO LA VOCE

Negli ultimi rinnovi assembleari non sono mancati colpi di scena da parte degli investitori istituzionali azionisti di minoranza. La loro presenza inizia a farsi sentire anche nelle nomine dei consiglieri. E il trend sembra destinato a crescere

69 | **Follow the money**  
Il libero scambio è morto?

84 | **Diverso sarà lei**  
Professioniste in rete per la Pa



85

## COMPLIANCE E LEGAL? MEGLIO SEPARATI

Abbiamo incontrato il senior vice-president di Wal-Mart (ed ex Impregilo) Daniel Trujillo che ci ha spiegato come funziona il settore. Ci ha rivelato che nel suo team ci sono professionisti di 15 nazionalità diverse. E che l'Italia, per lui, è speciale...



78

## AVVOCATI, CFO E COMMERCIALISTI, ANTENNE PER LE CRISI AZIENDALI



64

**Business case**  
Il finance & project di Dla Piper fa 13



102

## LA RINASCITA DI ORSERO



# LA RINASCITA DI ORSERO

La società del settore ortofrutticolo ha debuttato sul mercato Aim dopo la fusione tra GF Group e Glenalta Food. Il cfo e ad Colombini: «Ora possiamo investire nuove risorse per la crescita»

**N**el mercato Aim di Borsa italiana, dedicato alle piccole e medie imprese, è la società col fatturato maggiore: quasi 700 milioni di euro. Si tratta di Orsero, azienda attiva nell'importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli, che ha debuttato in Piazza Affari il 13 febbraio 2017 con un +5,8% a 10,74 euro. La quotazione rappresenta l'ultimo atto della fusione per incorporazione in Glenalta Food di GF Group, la holding a capo del gruppo



savonese, dopo la ristrutturazione del debito di Orsero. Grazie a questa operazione, Glenalta ha realizzato quella che in gergo finanziario si chiama business combination, ovvero lo scopo ultimo della sua esistenza da Spac (special purpose acquisition company) specializzata nell'alimentare.

## SEI STUDI LEGALI IN CAMPO

L'operazione ha impegnato sei studi legali. Gatti Pavesi Bianchi, con un team composto dall'equity partner **Stefano Valerio**, i junior partner

**Franco Barucci** e **Vanessa Sobrero** e l'associate **Jacopo Zingoni**, ha assistito Glenalta in tutte le fasi dell'operazione, mentre gli aspetti fiscali sono stati seguiti da **Paolo Ludovici**, **Michele Aprile** e **Loredana Conidi** dello studio Ludovici Piccone.

Lo studio Munari Giudici, con **Francesco Munari**, **Matteo Bet** e **Paolo terrile** e lo studio Giliberti Triscornia, con il partner **Federico Fischer** hanno assistito il gruppo Orsero. Le banche creditrici sono state assistite da **Vittorio Lupoli** e **Fabio Macri** di BonelliErede, mentre lo studio Lombardi Segni ha assistito il Nomad, con un team composto da **Federico Vermicelli**, **Alberto Recchia** e **Pierangelo Totaro**.

## RISANAMENTO E QUOTAZIONE

Dopo alcuni anni di profonda crisi finanziaria a causa di una serie di investimenti non profittevoli, nel 2015 «la nuova governance di Orsero ha messo in atto un piano di risanamento pluriennale che prevedeva la dismissione di tutte le attività non core business per 40 milioni di euro, un aumento di capitale da parte degli azionisti e una revisione dell'indebitamento da parte delle banche», racconta a *MAG* il direttore finanziario e ad **Matteo Colombini**, proveniente da



Bain & Company. L'ulteriore passo di questo percorso di ristrutturazione «è stata la quotazione in Borsa, fondamentale per rilanciare definitivamente il gruppo e per poter reinvestire le nuove risorse in assenza di vincoli».

Dalla fusione strategica con la Spac Glenalta Food è arrivata una liquidità di 74 milioni di euro, di cui circa 50 milioni saranno utilizzati da Orsero «per politiche di investimento, nuove acquisizioni entro l'anno e per sviluppare il brand», spiega Colombini.

## NUOVA LIQUIDITÀ DA REINVESTIRE

L'ingresso nel mercato dei capitali ha quindi rappresentato un vantaggio perché «consente di accedere a una vetrina di



Matteo Colombini,

prim'ordine in termini di raccolta monetaria, emissione di strumenti finanziari e visibilità internazionale, oltre al fatto di avere in dote risorse economiche da reinvestire per la crescita». Lavorare nel settore ortofrutticolo rappresenta un ulteriore vantaggio, perché quello dei cosiddetti healthy food è un trend in crescita in termini di consumi rispetto ad altri comparti. «Per tutti questi motivi, oggi Orsero ha davanti a sé prospettive positive», conclude Colombini.

Il nuovo consiglio d'amministrazione è composto dal presidente e amministratore delegato **Paolo Prudenziati**, in Orsero dopo una lunga carriera in Chiquita Italia, dal vice presidente e ad **Raffaella Orsero** in rappresentanza della famiglia, dal cfo e ad Colombini, cui si aggiungono **Gino Lugli** (ex ad Ferrero Italia) e **Luca Giacometti** in rappresentanza di Glenalta Food, e gli amministratori indipendenti **Armando De Sanna** e **Vera Tagliaferri**. (g.p.) 🇮🇹